



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Servizio Civile Universale Italia

TITOLO DEL PROGETTO:

ECOSISTEMA e SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

*Settore C – Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana
Area C4. Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche*

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBBIETTIVO DEL PROGETTO:

Premessa

Coinvolgimento dei giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

L'emergenza legata al coronavirus ha ulteriormente accentuato le differenze tra coloro che godono di ampie opportunità dal punto di vista socio-economico e chi invece queste opportunità non le ha. Difatti, per quanto riguarda il Rischio Povertà o esclusione sociale, il Sud Italia risulta in media 16 punti percentuali al di sopra della media nazionale (ISTAT, 2021), e, seppur il Nord-ovest e il Centro si presentano con una situazione migliore rispetto alla media nazionale su tale aspetto, rimane quello legato dell'inclusione sociale rispetto a particolari condizioni di disagio del giovane stesso (categorie protette)

Tale constatazione è alla base della scelta di offrire ai giovani nelle condizioni sopra indicate l'opportunità di cimentarsi nell'esperienza del SCU per poter contribuire al superamento delle difficoltà economiche in cui riversano contribuendo a coinvolgerli in dinamiche partecipative e di crescita personale utili ad arricchire il proprio bagaglio di competenze. Questi parteciperanno a tutte le attività previste dal progetto.

Il progetto "Ecosistema e Salvaguardia della Biodiversità", in coprogettazione, avrà durata di un anno e sarà realizzato mediante 6 Enti di attuazione in provincia di Caserta e 3 Enti, dell'Ente coprogettante, in provincia di Milano. Esso è inserito all'interno del Programma di Intervento "Inclusione sociale e culturale per un nuovo sviluppo sostenibile", ambito di azione previsto dal piano triennale della programmazione del SCU si riferisce all'ambito *D: Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità dei beni artistici, culturali e ambientali.*

Obiettivo generale

Il seguente progetto ha come obiettivo generale quello del programma "Inclusione sociale e culturale per un nuovo sviluppo sostenibile": **Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri,**

duraturi e sostenibili (Obiettivo 11). **Il target 11.4** che punta **potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo**, e si inserisce nel Settore di Intervento del SCU C4: *Salvaguardia e tutela dei parchi e oasi naturalistiche*. La Tutela sarà la direttrice di sviluppo del programma e di questo progetto ad esso afferente che darà il suo contributo al raggiungimento dell'obiettivo generale informando e formando sul concetto della biodiversità, necessità di cambiamento, ecologia e benessere sostenibile. In particolare si vorrà contribuire a promuovere in concetto di sostenibilità in tutte le variabili, ponendo particolare attenzione alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio collettivo inteso come paesaggio, ma anche ambiente e biodiversità. L'educazione e la sensibilizzazione riguardo comportamenti che tutelino la diversità delle forme di vita e il futuro che molto dipende da esse, sono per ora l'unico modo per noi possibile di contribuire all'inversione di rotta per un la transizione green verso un futuro sostenibile.

La misura dell'efficacia del progetto verrà affidata principalmente all'**indicatore della preoccupazione della perdita della biodiversità** che, come evidenziato negli indicatori ex ante, si attesta inferiore alla media nel sud e invariato nel tempo per quanto riguarda i giovani under 24. L'efficacia delle azioni sarà misurata dalla consapevolezza nei giovani dell'importanza della biodiversità. Per fare ciò verrà utilizzato l'indicatore della preoccupazione relativa alla perdita di biodiversità e si immagina di aumentare la percentuale dei giovani attenti all'argomento di 20% punti percentuali.

PROVINCE	% GIOVANI PREOCCUPATI DALLA PERDITA DI BIODIVERSITA' (situazione ex ante)	INCREMENTO A FINE PROGETTO
CASERTA	16,8	20%
MILANO	25,6	20%
TOTALE	21,2 %	20%

In generale, partendo dall'analisi della realtà descritta ed utilizzando gli stessi indicatori di partenza (ex ante) si indica il risultato atteso a fine progetto:

INDICATORI EX ANTE	SITUAZIONE ex ANTE	Situazione ex POST	totale
preoccupazione della perdita della biodiversità presso i giovani al di sotto dei 24 anni	18% sul totale della popolazione coinvolta	+ 20%	+ 38%
itinerari della "biodiversità"	assente	n° 1 a sede di accoglienza	
eventi per avvicinare le nuove generazioni al territorio e alla biodiversità	presente solo presso istituti scolastici di primo grado (giornate ambientali)	n° 1 evento al mese a sede di accoglienza negli istituti scolastici di ii° grado	

mappatura della biodiversità nei territori di interesse	assente	pubblicazione di un e-book a sede di accoglienza	
azioni di tutela spontanea della natura e delle aree industriali dismesse	assente	n° 1 campagna di sensibilizzazione al mese per sede di accoglienza	
coinvolgimento delle persone disabili nella “giornata di tutela del paesaggio” istituita dal ministero della cultura – 23 marzo	assente	n° 1 “giornata di tutela del paesaggio” in collaborazione con enti che si occupano dei disabili a sede di accoglienza	

Obiettivo specifico

Avvicinare i giovani al concetto di biodiversità e formarli sull’importanza di quest’ultima per un sistema integrato di sviluppo sostenibile.

Tale obiettivo servirà a costruire una nuova coscienza sociale nei giovani che punti ad una nuova idea di sviluppo, di crescita e di benessere. Conoscere, come punto di partenza, la varietà e lo stato di salute delle varie forme di vita sulla terra, comprendere quanto queste siano importanti per la sopravvivenza del genere umano stesso, vuol dire innescare un nuovo approccio al modo di fruire dell’ambiente e delle risorse naturali. Non c’è crescita senza equilibrio. Non c’è sostenibilità senza la valutazione di tutte le sue componenti. L’analisi dei comportamenti ambientali e, degli stili di vita e di consumo sono di grande interesse per costruire un quadro complessivo dell’approccio dei cittadini rispetto all’ambiente. Uno stile di vita consapevole porta a maggiore benessere non solo degli ambienti ma anche economico e sociale. Gli operatori volontari produrranno alla fine del loro anno di servizio civile una mappa della biodiversità: nei vari territori, uscendo anche dal comune di appartenenza, individueranno punti di interesse di biodiversità e produzioni sostenibili che collegheranno tra di loro attraverso dei percorsi che potranno essere utilizzati anche da turisti e avventori. I partner scelti per le proprie vocazioni al tema della tutela dell’ambiente e della biodiversità, saranno l’enzima facilitante la reazione di avvicinamento a questo nuovo importante tema le giovani generazioni.

Il raggiungimento dell’obiettivo è dato, allora dalla messa in atto delle seguenti azioni:

Azione 1.1 Censire i punti di interesse e descriverne la biodiversità

Individuare dove poter toccare con mano l’oggetto della progettualità e conoscere l’entità delle varietà delle forme di vita sarà necessario per poterne percepire l’importanza. I punti di interesse non saranno solo aree pubbliche di interesse ambientale, ma anche attività economiche agricole, e paesaggistiche turistiche. Questa eterogeneità sarà necessaria per capire e promuovere un sistema di sviluppo integrato basato sulla sostenibilità, non solo ambientale, ma anche economica e sociale. Il cambiamento prodotto da tale azione sarà affidato alla mappatura delle biodiversità nei territori di interesse che passerà da una situazione nulla alla possibilità di ben 6 possibilità di approfondimento sulla biodiversità territoriale.

Mappatura della biodiversità nei territori di interesse		
COMUNE	SITUAZIONE EX ANTE	SITUAZIONE EX POST
AILANO	inesistente	1
PONTELATONE	inesistente	1
SAN MARCO EVANGELISTA	inesistente	1
CAIAZZO	inesistente	1
SAN FELICE A CANCELLO	inesistente	1
VAIRANO PATENORA	Inesistente	1
CAPUA	Inesistente	1
GIOIA SANNITICA	Inesistente	1
RIARDO	Inesistente	1
GESSATE	inesistente	1
ABBIATEGRASSO	inesistente	1
CASSINA de' PECCHI	inesistente	1
TOTALE	inesistenti	12

Azione 1.2

Realizzare degli itinerari utilizzabili in eventi da realizzare nell'anno di realizzazione del progetto, ma anche in seguito dalle sedi di attuazione.

Tracciare degli itinerari della biodiversità che verranno utilizzati per eventi che coinvolgeranno il target di riferimento, programmati durante l'anno di realizzazione del progetto sarà una ulteriore azione nella quale confluiranno le attività degli operatori volontari. Tale lavoro sarà, per le sedi di attuazione, una risorsa anche in futura. Gli itinerari potranno essere utilizzati in seguito anche per turisti ed avventori ampliando il raggio di azione dell'educazione alla sostenibilità.

Gli itinerari saranno creati ex novo non essendo mai stati realizzati e saranno presenti in ogni sede di attuazione progetto.

Itinerari della "biodiversità"		
COMUNE	SITUAZIONE EX ANTE	SITUAZIONE EX POST
AILANO	inesistente	1
PONTELATONE	inesistente	1
SAN MARCO EVANGELISTA	inesistente	1
CAIAZZO	inesistente	1
SAN FELICE A CANCELLO	inesistente	1

VAIRANO PATENORA	Inesistente	1
CAPUA	Inesistente	1
GIOIA SANNITICA	Inesistente	1
RIARDO	Inesistente	1
GESSATE	inesistente	1
ABBIATEGRASSO	inesistente	1
CASSINA de' PECCHI	inesistente	1
TOTALE	inesistenti	12

Azione 1.3

Realizzazione di eventi per avvicinare i giovani al territorio e alla biodiversità

Realizzare diversi tipi di format di eventi per coinvolgere le giovani generazioni, alla scoperta di quel tesoro inestimabile che è la biodiversità. Farla conoscere vorrà dire tutelarla e avere sul lungo periodo la possibilità di migliorarne lo stato di salute, importante per l'ambiente e l'umanità. Vivere i territori in maniera sostenibile vorrà dire rendere le loro comunità integrate e durature. Attualmente non esiste niente di tutto ciò e grazie all'intervento progettuale si potrà registrare il miglioramento della situazione ex ante attraverso la realizzazioni di eventi che avvicinino i giovani al territorio e all'argomento biodiversità, così come da tabella seguente.

Eventi per avvicinare i giovani al territorio e alla biodiversità		
COMUNE	SITUAZIONE EX ANTE	SITUAZIONE EX POST
AILANO	inesistente	1
PONTELATONE	inesistente	1
SAN MARCO EVANGELISTA	inesistente	1
CAIAZZO	inesistente	1
SAN FELICE A CANCELLO	inesistente	1
VAIRANO PATENORA	Inesistente	1
CAPUA	Inesistente	1
GIOIA SANNITICA	Inesistente	1
RIARDO	Inesistente	1
GESSATE	inesistente	1
ABBIATEGRASSO	inesistente	1
CASSINA de' PECCHI	inesistente	1
TOTALE	inesistenti	12

La coprogettazione

Il raggiungimento dell'obiettivo è fortemente legato ad un intervento diffuso e sistematico nei territori di attuazione. Questa consapevolezza ha indotto l'Ente Solidarietà Cervinese in sinergia con i vari Enti di attuazione ad un'analisi condivisa delle criticità, dei bisogni e dei dati riferiti ai territori di appartenenza delle sedi di attuazione del progetto.

La coprogettazione nasce dalla volontà di sperimentare un modello di sviluppo sociale, culturale ed economico, che punta alla tutela dell'ambiente e all'applicazione dei principi di sostenibilità.

Attraverso la condivisione delle esperienze, lo scambio costante di informazione sullo stato d'avanzamento delle attività realizzate in tutti i territori, si intende giungere alla messa a sistema di un modello di buone prassi di sostenibilità alimentare, sia in grado di generare un impatto sociale e culturale di lungo termine a vantaggio delle comunità. In funzione delle singole potenzialità, gli Enti lavoreranno al perseguimento degli obiettivi del progetto assumendosi compiti specifici, realizzando le stesse attività previste dal progetto e la stessa formazione specifica, nel riconoscimento del ruolo del volontario che rimane unico per tutti gli Enti di attuazione coprogettanti, incluso l'Ente Promozione Italia Aps.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo degli operatori volontari e le specifiche attività che questi ultimi svolgeranno, rappresentano solo una parte delle più ampie e complesse azioni progettuali previste alla voce 5.1; tali attività potranno essere realizzate, in situazioni di emergenza, anche da remoto senza mai superare il 30% dell'attività totale prevista in termini di giorni e solo se l'operatore volontario disporrà di adeguati strumenti per l'attività da remoto; se tale condizione non dovesse verificarsi, l'Ente è organizzato affinché le attività degli operatori volontari potranno comunque essere svolte in presenza. **Premessa** Al volontario non saranno delegate responsabilità proprie del personale dell'ente.

Gli operatori volontari con minori opportunità assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività, di tutte le altre sedi afferenti al presente progetto.

I turni di servizio degli operatori volontari varieranno a seconda dei casi e dipenderanno dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse e comunque i volontari saranno impegnati per 5 ore al giorno, per un totale di 25 ore settimanali.

Tutti gli operatori volontari assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività previste dal presente progetto, cambieranno solo i destinatari dell'azione progettuale così come specificato nello specchio riassuntivo di seguito inserito.

Le attività di formazione generale e specifica, nonché quella di monitoraggio saranno comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno il 10% delle attività degli operatori volontari;

Le attività di tutoraggio saranno comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno l'1,8% delle attività degli operatori volontari;

Le attività di supporto/partecipazione alle iniziative delle sedi di attuazione SCU saranno diversificate a seconda delle singole realtà e assorbiranno massimo il 28,2% dell'impegno degli operatori volontari.

Le attività di progetto riguardanti la disseminazione dei lavori realizzati saranno svolte dall'11mo mese in poi e vedranno i volontari attivati nelle diverse città di realizzazione SCU afferenti al programma impegnati in una significativa campagna divulgativa dei valori del Servizio Civile attraverso le attività che si andranno a presentare.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

L'esperienza del servizio civile può avere un ruolo centrale nella vita dei giovani coinvolti che grazie alla componente di **cittadinanza attiva**, studi recenti hanno dimostrato il chiaro aumento dell'occupabilità grazie all'acquisizione di competenze e al ruolo di attivazione in termini di orientamento o riorientamento.

Attraverso la **partecipazione attiva**, i giovani hanno la possibilità di svolgere un ruolo vitale e propulsivo per il proprio sviluppo, come per quello delle loro comunità, a tutti i livelli, da quello locale a quello nazionale, europeo e internazionale perché grazie all'esercizio del ruolo da essi assunto si riuscirà a raggiungere il cambiamento sociale, la crescita economica e l'innovazione che passano necessariamente dall'idealismo, dal coraggio e dal linguaggio diretto dei giovani.

Gli operatori volontari rappresentano in ogni contesto l'investimento dello Stato verso il futuro del Paese, elemento strategico di elevata valenza per l'affermazione della Cultura per la Sostenibilità, ragion per cui il loro ruolo non si limita alla partecipazione a un progetto di SCU ma diventano consapevoli della responsabilità e dell'impegno assunto verso la comunità e verso lo Stato. Per tale motivo gli operatori volontari sono al centro di tutte le dinamiche della vita dell'Ente di accoglienza, diventando di fatto gli interlocutori privilegiati anche verso il mondo esterno, allorquando entreranno a far parte dei gruppi di lavoro e seguiranno ogni attività prevista dal progetto affiancando i referenti dell'Ente nell'esecuzione delle stesse.

Presentazione dell'Ente

Dal primo giorno di arrivo presso l'Ente l'operatore volontario, dopo aver concluso le operazioni di presa di servizio (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura c/c bancario o postale o registrazione IBAN su piattaforma), il responsabile dell'Ente, insieme all'OLP, gli illustreranno il suo ruolo all'interno della Sede di SCU, le competenze, le strutture e le attrezzature di cui dispone. Particolare cura sarà posta nel far conoscere l'Ente (strutturazione, funzione attività, ecc.) per permettere ai Volontari di comprendere l'importanza dell'Ente sul territorio, e ciò che lo stesso fa durante l'anno: eventi, coinvolgimento cittadinanza, servizi al cittadino ed altro.

Tale tipo di approccio è risultato nel tempo, e quindi viene confermato anche per il presente Progetto, fattore fondamentale per il coinvolgimento immediato dell'operatore volontario, infatti questi si renderanno disponibili con entusiasmo, non solo per il progetto, ma per tutte le attività previste dalla stessa sede

Fase iniziale e formazione prevista

Entro il secondo mese dall'assunzione, saranno condivisi con il volontario i contenuti del Progetto e le risorse strumentali e umane a disposizione previste per la realizzazione efficace ed efficiente del Servizio Civile Universale.

L'O.L.P. ed i formatori coinvolti renderanno partecipi gli Operatori Volontari sui seguenti contenuti:

- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura

- l'attività della Sede di SCU;
- il Progetto di cui sono attori principali;
- l'O.L.P., il suo ruolo e le sue competenze;
- il Territorio cittadino ed il suo patrimonio artistico, storico, ambientale;
- le problematiche cittadine e la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti in sede e l'organizzazione comunale per il prelievo a domicilio della stessa;

- i Partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali; - i rischi connessi all'impiego dei Volontari nel Servizio Civile Universale.

Sarà necessario un coinvolgimento dell'Operatore Volontario nelle attività degli Enti, non solo nel lavoro d'ufficio, ma anche nell'organizzazione, considerandolo parte attiva e vitale della Sede, spronandolo a dare consigli e fare considerazioni circa l'organizzazione dell'attività; solo in questo sarà possibile favorire quel senso di legame all'Ente, senso di appartenenza che potrà spingere il volontario a rendere al meglio nel proprio lavoro, e magari restare nell'Ente anche dopo l'esperienza del Servizio Civile Universale.

Fase operativa

Affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, dirigenti o amministratori, professionisti esterni forniti dall'ente co-progettante e dai partner come già ampiamente chiarito ed evidenziato) gli operatori volontari avranno l'opportunità di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Nell'impegno per il raggiungimento dei fini del progetto saranno pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette:

- opereranno sia all'interno della Sede dell'Ente, che "esternamente" per le attività e iniziative previste dal progetto presso altre sedi di SCU oppure, se necessario, presso gli enti partner dei progetti (come previsto dall'art. 6.2 DPCM 14 gennaio 2019),
 - apprenderanno le modalità d'uso dei mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali in dotazione alle sedi per la realizzazione delle attività progettuali; in questa fase saranno edotti sui criteri di archiviazione documenti digitali dell'Ente, e impareranno come elaborare dati statistici;
 - affiancheranno i referenti dell'Ente fin nella primissima fase di formazione dei gruppi di lavoro, qui si interfacceranno con professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme quelle iniziative concordate a monte e inserite nel Progetto stesso. Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto d'intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni; in particolare si attiveranno per le sotto riportate attività previste in relazione all'obiettivo progettuale e alle azioni riportate al box 5:
- saranno attivi sulla tenuta dei registri e dei verbali delle riunioni del gruppo di lavoro (presenze, proposte sulle metodologie di lavoro, ruoli dei singoli partecipanti, etc)
 - Impareranno i criteri di archiviazione cartacea prevede attraverso l'utilizzo di vari strumenti di archiviazione, come cartelline, faldoni e raccoglitori
 - Impareranno le tecniche e i criteri di archiviazione digitale attraverso la memorizzazione di documenti salvati sul pc, per poterle condividere con i colleghi e i vari metodi di storage e backup diversificati a seconda della quantità e della tipologia di dati da archiviare.
 - raccoglieranno idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per raggiungere gli obiettivi che saranno perseguiti sia a livello della singola sede, sia attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra i soggetti partecipanti; questo permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto. In tale fase avranno la possibilità di apportare anche il loro contributo di idee nell'approccio alle tematiche affrontate
 - insieme agli esperti partner e all'OLP effettueranno uno studio preliminare del territorio comunale, zone urbane e periurbane, per circoscrivere il patrimonio paesaggistico e ambientale, al fine di

individuare i sentieri minori che potrebbero essere presi in considerazione per le fasi successive delle attività previste

- redigeranno delle schede di programmazione e verifica
- effettueranno il censimento delle risorse strumentali e tecniche disponibili per le attività in progetto,
- Interagiranno con sedi di progetto circosvicine per la realizzazione di eventi congiunti al fine di uniformare la promozione delle giornate ecologiche e/o campagne di informazione ambientale, - monitoreranno i sentieri e le aree verdi pubbliche e private adiacenti ai sentieri di interesse, rilevando il loro stato e i bisogni di intervento in relazione ai rischi derivanti dal dissesto idrogeologico, dal disboscamento abusivo e dagli incendi boschivi,
- individueranno i siti contaminati da discariche comunali e le aree urbanizzate dismesse e, specie per quelle pubbliche, parteciperanno alla produzione idee per il recupero e l'eventuale destinazione, - Insieme agli anziani avranno momenti di condivisione per l'approfondimento su leggende e storie legate alla tradizione locale legata alla vita bucolica del luogo, redigendo appositi report sull'argomento,
- insieme agli esperti in beni culturali approfondiranno conoscenze in merito alle risorse culturali materiali e immateriali persistenti nelle città di appartenenza, redigendo appositi report sull'argomento
- insieme agli studenti produrranno foto e video dei luoghi per analisi e studio in sede,
- si occuperanno di minima tutela ambientale affiancando i tecnici dei comuni e gli operatori convenzionati nella manutenzione e cura dei sentieri, delle aree sosta, e degli spazi verdi pubblici/privati durante eventi organizzati,
- con l'aiuto di esperti in beni culturali e ambientali, redigeranno un questionario di rilevazione sulla conoscenza delle risorse culturali/ambientali del territorio da parte dei bambini delle scuole di primo grado, questionario che servirà per leggere la situazione ex ante ed ex post dell'indicatore progettuale su tale punto.
- coopereranno alla progettazione e realizzazione di interventi di animazione socio-culturale nonché alla ideazione, realizzazione e gestione di progetti, eventi, iniziative specialmente ambientali, - si inseriranno nelle scuole cittadine per le attività didattico-educative programmate proponendo attenzione particolare alla tutela ambientale, allestiranno Stand di promozione e pubblicizzazione delle iniziative progettuali a favore della sostenibilità ambientale e sull'uso consapevole ed efficiente delle risorse naturali;
- collaboreranno con gli educatori ambientali durante l'elaborazione e stesura di nuove proposte di laboratori ed eventuali materiali informativi per le scuole
- concorreranno alla ideazione e produzione di brochure e materiali divulgativi, ivi compresa la mappatura dei sentieri minori, da utilizzare sia in forma cartacea che multimediale sul sito e su Facebook,
- aggiorneranno i siti WEB con le attività realizzate e pubblicazione delle foto, video, che illustreranno i punti di partenza con i risultati di volta in volta raggiunti,
- contribuiranno al potenziamento dello Sportello informativo; per tali azioni coopereranno con il personale degli enti anche alla definizione degli orari e della gestione delle attività di front office e back office, di individuazione del materiale pubblicitario atto a promuovere le attività dello Sportello Informa e ad illustrarne gli orari di apertura, oltre che a diffonderlo nei principali punti informativi del territorio comunale,
- attraverso i siti web e i social network condivideranno con tutti i cittadini e studenti i risultati che otterranno in tutte le fasi di tutela e monitoraggio,

- saranno coinvolti operativamente nella produzione di story telling per la disseminazione dei risultati, anche attraverso gli sportelli informativi e i social,
- redigeranno a fine servizio, anche con i colleghi della sede coprogettante e per le motivazioni già esposte, un report sulle attività realizzate e i risultati conseguiti e parteciperanno alla manifestazione conclusiva del progetto.

Formazione specifica e generale

Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di completare la fase di Formazione generale per i Volontari, attraverso propri formatori esperti nella materia, e accreditati c/o UNSC. La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio. Tale fase sarà curata in primo luogo dall'Operatore Locale di Progetto e da funzionari della sede di SCU esperti in materia ambientale e culturale, nonché da due docenti esterni con specifiche competenze sulle materie oggetto del progetto e dai formatori di cui ai box 9 e 10. La formazione dovrà permettere ai giovani SCU di svolgere al meglio il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto; il percorso di formazione specifica studiato, nasce dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCU preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storicoartistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente. La formazione di giovani SCU rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari del nostro mondo associativo ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni. Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone anche di specializzare questi giovani per metterli in grado di:

- intervenire nelle emergenze rivolte all'ambiente e al territorio
- svolgere attività di controllo e segnalazione di atti uso improprio di beni ambientali e degli spazi pubblici.

Le attività sopra descritte riguardano tutte le sedi di SCU afferenti al presente progetto, con la sola variazione riguardante i destinatari dell'azione progettuale (giovani e comunità) che, ogni sede, all'interno dei gruppi di lavoro, individuerà nel proprio territorio.

Nella tabella seguente le specifiche per le il ruolo e le attività previste per gli operatori volontari di SCU

ATTIVITA'	PERIODO	RUOLO E ATTIVITA' VOLONTARI DI SCU
Azione 1.1 Censire i punti di interesse e descriverne la biodiversità.		
<i>Attività 1.1.1 – Creazione gruppi di lavoro</i>	<i>1°-3° mese</i>	<i>I volontari saranno parte attiva del gruppo: coordinati dall'OLP organizzeranno un cronoprogramma delle attività e si divideranno le responsabilità.</i>
<i>Attività 1.1.2 - Censimento dei siti di interesse.</i>		<i>I volontari saranno impegnati nell'individuazione dei siti di interesse, saranno coordinati dagli olp</i>

<i>Attività 1.1.3 - contatti con responsabili dei siti</i>	4°-5° mese	<i>I volontari si metteranno in contatto con i referenti dei siti e proporranno l'idea progetto e le attività dettagliate nel crono programma.</i>
<i>Attività 1.1.4 – sopralluoghi</i> <i>Attività 1.1.5- censimento e descrizioni specie locali</i>		<i>Concordati tempi e modi con i referenti verranno calendarizzati gli operatori volontari effettueranno dei sopralluoghi per conoscere i posti, le loro dinamiche e le specie presenti.</i> <i>In sede con l'aiuto degli esperti verranno censite e descritte le forme di vita presenti, verrà segnalato anche il grado di vulnerabilità</i>
Azione 1.2_Realizzare degli itinerari utilizzabili in eventi da realizzare nell'anno di realizzazione del progetto, ma anche in seguito dalle sedi di attuazione.		
<i>Attività 1.2.1 – mappatura degli itinerari possibili ed elaborazione grafica</i>	6°-7° mese	<i>Gli operatori volontari saranno impegnati nella mappatura secondo le caratteristiche locali di possibili itinerari, per i quali per i quali provvederanno anche all'elaborazione grafica con il supporto degli esperti.</i>
<i>Attività 1.2.2 – progettazione delle diverse tipologie di eventi (percorsi a piedi, caccia al tesoro, percorsi ciclabili, ecc.)</i>	8°-9° mese	<i>I volontari di SCU, coordinati dall'OLP si occuperanno della progettazione di diverse tipologie di eventi, a seconda dei siti da coinvolgere e delle caratteristiche del territorio, si occuperanno di eventuali richieste o autorizzazione presso gli enti.</i>
Azione 1.3 Realizzazione di eventi per avvicinare i giovani al territorio e alla biodiversità		
<i>Attività 1.3.1realizzazione degli eventi</i>	10°-11° mese	<i>Gli operatori si occuperanno della messa in atto degli eventi. Dalla promozione alla realizzazione. Dato il target giovane come loro stessi, troveranno il canale migliore di coinvolgimento. Sarà loro responsabilità la riuscita dell'evento. Con le sedi di attuazione, l'opl , i referenti dei siti, i partener e gli enti locali, saranno attenti alle varie dinamiche necessarie alla realizzazione.</i>

<i>Attività 1.3.2 divulgazione materiale prodotto utilizzabile dalle sedi</i>	<i>12° mese</i>	<i>I volontari, attraverso la diffusione e/o trasmissione diretta sui social degli eventi, delle esperienze vissute e dei risultati, veicoleranno l'esistenza e le informazioni riguardo gli itinerari che potranno essere fruiti grazie ad attività delle sedi di attuazione che andranno oltre le attività di SCU</i>
---	-----------------	---

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca l'acquisizione del concetto della difesa della patria non armata e quello della cittadinanza attiva dei giovani volontari non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00174A11 - Pro Loco Ailano	160819 - Centro di Aggregazione Sociale - Accademia della Musica "A. Leone"	AILANO (CE)	Piazza Madonna di Lourdes 1 81010	1 GMO
2	SU00174A13 - PRO LOCO "LA TREBULANA"	228661 - Sede Operativa Trebulana	PONTELATONE (CE)	Via 24 Maggio snc 81040	1 GMO
3	SU00174A17 - Pro Loco San Marco Evangelista	228394 - Sede Operativa SMEV	SAN MARCO EVANGELISTA (CE)	Via Gramsci 74 81020	1 GMO
4	SU00174A29 - Associazione Turistica Pro Loco Caiazzo "Nino Marcuccio"	170636 - PRO LOCO CAIAZZO	CAIAZZO (CE)	Piazza Santo Stefano Menecillo 1	1
5	SU00174A15 - Associazione Turistica Pro Loco POLIS	169764 - Pro Loco Polis	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	VIA CONCEZIONE 10 81027	1
6	SU00174A26 - Pro Loco Vairano Patenora	169865 - Centro Sportivo	VAIRANO PATENORA (CE)	Via Patenara 1 81058	1
7	SU00174A34 - PRO LOCO DI CAPUA	170637 - PRO LOCO DI CAPUA	CAPUA (CE)	Piazza dei Giudici 6 81043	1
8	SU00174A35 - Pro Loco Gioiese	170643 - Gioia Sannitica	GIOIA SANNITICA (CE)	PIAZZA MUNICIPIO 1 81010	1
9	SU00174A42 - Pro Loco "Eduardo De Filippo"	206966 - Pro Loco "Eduardo De Filippo"	RIARDO (CE)	Via Oreste Vespasiano SNC 81053	1
10	SU00471B12 - PRO LOCO DI GESSATE APS	215884 - PRO LOCO GESSATE APS	GESSATE (MI)	PIAZZA DELLA PACE 1 20060	4 di cui 1 GMO
11	SU00471B35 - PRO LOCO CASSINA SANT'AGATA	216483 - PRO LOCO CASSINA SANT'AGATA	CASSINA DÈ PECCHI (MI)	VIA MILANO 16/A 20060	4 di cui 1 GMO
12	SU00471B40 - PRO LOCO ABBIATEGRASSO APS	222958 - PRO LOCO ABBIATEGRASSO APS	ABBIATEGRASSO (MI)	PIAZZA CASTELLO 9 20081	4 di cui 1 GMO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

21 POSTI DISPONIBILI DI CUI **6 GMO** (*Giovani con Minori Opportunità*):

possono presentare domanda per i posti riservati ai GMO - difficoltà economiche - solo coloro che posseggono un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a 15.000,00 €;

Tutti i posti disponibili sono da considerarsi senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati e/o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali ulteriori specifiche dell'ente;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi pt.6 allegato 3 della Circolare Dipartimentale del 31/1/2023);
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede di servizio entro il massimo di 60gg così come previsto dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale";
- Realizzazione delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali e dell'ente di attuazione;
- Disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto, anche organizzati dagli enti partner e di rete, dagli enti coprogettanti, utili ai fini del progetto nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- Partecipazione alla Formazione generale e specifica, al tutoraggio, alla verifica e al monitoraggio;

Lo svolgimento delle attività progettuali è previsto su di una articolazione di 5 (cinque) giorni a settimana per 5 (cinque) ore giornaliere.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle Competenze da parte dell'ente "Associazione Percorsi - Ente di formazione professionale" ai sensi del Dlgs n.13/2013

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

METODOLOGIA

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione.

Sarà istituita una commissione di esame composta da selettori accreditati che non dovranno avere alcun rapporto di parentela con i candidati. La commissione provvederà a stilare un verbale finale che attesterà la regolarità delle operazioni di selezione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive. Le convocazioni per il colloquio avverranno esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'Ente:

www.solidarietacervinese.net

STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATE

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Reclutamento;
2. Selezione:
 - a) Valutazione documentale dei titoli;
 - b) Colloquio personale;

1. Reclutamento - La pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari di servizio civile vedrà l'attivazione di ogni singola sede per integrare lo stesso bando dei seguenti elementi: riferimenti della sede di attuazione progetto, con l'indicazione del numero dei volontari assegnati, i giorni e gli orari utili per le informazioni necessarie e la consegna della domanda, il termine entro il quale consegnare la stessa, l'indicazione della data, o date (laddove trattasi di progetti che prevedono esperienza all'estero) luogo e orari, previsti per i colloqui di selezione. Sarà quindi cura dell'Ente, nonché della singola sede dare la massima divulgazione al bando attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche su quello dell'Ente "madre" capofila, Solidarietà

Cervinese, e sulle relative pagine di social network. Ogni singola sede provvederà inoltre a esporre nei punti di maggior flusso di giovani, apposite locandine informative, nonché presso l'albo pretorio della propria Città.

A selezioni concluse, la graduatoria sarà disponibile sul sito dell'Ente "titolare dei progetti".

2. Selezione: I criteri adottati per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi a individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso. La valutazione sia dei titoli sia degli argomenti trattati durante il colloquio, tende a dare una lettura veloce e semplificata ai risultati.

a) La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa su base 110 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali: massimo punteggio ottenibile 20 punti;
- Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;

b) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti. Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative, di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.

Il colloquio, inoltre, verterà sugli aspetti relativi a:

- Conoscenza dell'ENTE e ambito di interesse;
- Conoscenza obiettivi del progetto;
- Conoscenza settore di intervento del progetto;
- Conoscenza supporti informatici e relativo utilizzo;
- Conoscenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- Conoscenza obiettivi del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni che hanno portato il candidato a presentare domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale;
- Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto, e alla capacità a lavorare in team;
- Capacità di lavorare per obiettivi;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto mediante altri elementi di valutazione.

Saranno sottoposte al candidato n.10 domande per un punteggio totale attribuibile pari a 60 punti, significando che sarà attribuito un massimo di 60 punti per ogni domanda che attraverso la media aritmetica darà il punteggio totale.

Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario.

Come si esplicita dai punteggi assegnati alla fase di selezione si ritiene importante la valutazione dei titoli, ma la reale differenza tra i candidati è identificata durante la fase di colloquio motivazionale ed attitudinale in cui saranno valutate le capacità di trasmettere passione e moralità, condizione di primaria importanza per il corretto sviluppo del senso di appartenenza alla società e di senso civico/civile.

Le variabili che si intendono misurare riguarderanno il livello di preparazione scolastica e professionale dei candidati, il grado di conoscenza delle tematiche relative al servizio civile e all'Ente, nonché la motivazione alla partecipazione e l'interesse al progetto.

Non verranno dichiarati idonei e selezionati a prestare servizio civile come Operatore Volontario, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessantesimi).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi sei mesi) in ordine progettuale, per un totale di 42 ore, presso uno o più dei seguenti comuni: Caserta (CE), Caiazzo (CE), Piedimonte Matese (CE), Pastorano (CE), on-line, FAD.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Qualora l'operatore volontario non disponesse di strumenti per l'attività da remoto sarà cura dell'Ente di accoglienza provvedere a fornirglieli. L'attività formativa sarà coerente con il settore e l'area di intervento del progetto.

La **metodologia** attiva che si applicherà tenderà a favorire il coinvolgimento degli operatori volontari, non solo in lezioni frontali ma anche attraverso lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni (anche in Outdoor Training), testimonianze e momenti di dibattito per valorizzare il capitale umano con attività di *counseling*, di *tutoring*, con *experiential learning*.

I **contenuti** della formazione verranno somministrati ricorrendo alle seguenti tecniche:

- esercitazioni, *problem-solving*
- utilizzo di supporti informatici, PowerPoint;
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo, *brainstorming*;
- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- confronti diretti sul campo con i tecnici del settore degli Enti attuatori del Progetto.

Tale attività sarà monitorata dalle figure del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC da "Solidarietà Cervinese".

Si farà ricorso alla FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione generale e specifica nei casi di seguito dettagliati:

- a) per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale e specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede (oltre il terzo OV per sede, l'Ente rispetterà le modalità di formazione normativamente applicabili);

- b) per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contemplerà alcuna limitazione del numero di OV, segnatamente di OV subentranti (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione);
- c) per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio Civile Universale.

La formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

Agli Operatori Volontari di tutte le sedi di attuazione sarà somministrata uguale formazione specifica.

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

<i>MODULO/AREA</i>	<i>CONTENUTI</i>	<i>ORE</i>
<i>1 - Conoscenza dell'Ente</i>	<i>Presentazione e conoscenza dell'Ente in cui il volontario è inserito; attività dell'Ente contatti con Enti/associazioni locali e territoriali gestione archivi dell'Ente, gestione software in uso, gestione posta elettronica e pec illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;</i>	<i>4</i>
<i>2 - Leadership e gestione dei conflitti</i>	<i>La gestione del conflitto; Le soft skill di un manager; Problem solving; Pensiero critico; Gestione delle persone; L'intelligenza emotiva e sociale</i>	<i>5</i>
<i>3 - Rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	<i>Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro: informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; conoscenza di base delle procedure che riguardano la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; Promozione di una Cultura della Sicurezza.</i>	<i>4</i>
<i>4 - Il Progetto</i>	<i>Approfondimento sul Progetto in termini di attività/azioni previste e tempistiche e sui partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). Tale attività sarà curata anche dagli Olp</i>	<i>7</i>

5 – Ecologia e Sostenibilità	<i>Introduzione alle tematiche ambientali e alla sostenibilità. Elementi di conoscenza di ecologia ed ecosistemi. Della sostenibilità particolare attenzione verrà rivolta ai principi base e all'interconnessione necessaria tra i 3 pilastri. Esempi di economia verde in Italia.</i>	12
6 - Tutela ambientale	Definizione dell'Ambiente e cosa si intende per tutela in relazione al suo ruolo all'interno del patrimonio culturale.	10
7 – Terzo Settore	Il D.lgs 117 del 2017 e la mission delle Associazioni del terzo settore. I tipi di progetti e le opportunità per la comunità	5
8 - Tecniche di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Cos'è la comunicazione; - Le forme di comunicazione; - Gli assiomi della comunicazione; - Elementi della comunicazione (Contesto, canale, codice, Emittente, messaggio, destinatario); - Livelli di comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale); - Stili comunicativi (aggressivo, passivo, assertivo, passivo-aggressivo): - Gli stereotipi e i pregiudizi; - Gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; - L'ascolto attivo e l'Empatia; - Consigli per una gestione cosciente della comunicazione. 	5
9 - Informatica	Linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; comunicazione attraverso la nuova tecnologia; la consultazione di siti internet; utilizzo della posta elettronica; inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente. uso del PC per comunicare a distanza.	5
10-Privacy e trattamento dei dati	<p>Modulo 1: i principi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679, in particolare dall'art. 5 (minimizzazione, pertinenza, liceità, determinatezza del periodo di conservazione, ecc.). Focus sul concetto di accountability e su quello di misure tecniche e organizzative adeguate;</p> <p>Modulo 2: le tipologie di dati personali previste dal Regolamento (UE) 2016/679 più rilevanti per l'Ente pubblico: dati personali comuni, particolari e giudiziari;</p> <p>Modulo 3: i soggetti coinvolti nel trattamento dei dati: Titolare, Responsabile, Persona autorizzata, DPO e Interessato (focus sull'individuazione delle principali categorie di Responsabili del trattamento, con esempi pratici ed esame delle principali clausole del contratto di nomina);</p>	5

	<p>Modulo 4: Le principali basi giuridiche che legittimano il trattamento dei dati personali comuni (art. 6 GDPR) e particolari (art. 9 GDPR) ad opera dell'Ente pubblico;</p> <p>Modulo 5: i principali adempimenti pratici per garantire l'adeguatezza dell'Ente. Focus sulle informative e la richiesta del consenso dell'Interessato (focus: quando il consenso è necessario davvero?);</p> <p>Modulo 6: i diritti dell'Interessato e la procedura per la corretta gestione delle sue richieste;</p> <p>Modulo 7: il D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le principali novità per l'Ente pubblico; Modulo 8: il concetto di violazione dei dati personali (c.d. data breach) e la procedura per la sua gestione;</p> <p>Modulo 9: l'Autorità garante per la protezione dei dati personali e l'apparato sanzionatorio previsto dal Regolamento (UE) 2016/679;</p> <p>Modulo 10: decalogo pratico per la sicurezza informatica nell'Ente pubblico. D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le principali novità per l'Ente pubblico</p>	
<i>11 – Elementi di Ricerca sociale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi della ricerca; • Target di riferimento Scelta del campione; • Elaborazione Dati 	5
<i>12 - Competenze di Cittadinanza</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze tecniche e competenze trasversali. • Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018. • Le 8 competenze chiave dell'Unione Europea 	5
<i>TOTALE</i>		72

La formazione specifica sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi tre mesi) in ordine progettuale, in un'unica tranche, per un totale di 74 ore, presso le sedi di attuazione e in uno o più dei seguenti comuni: Caserta, Cervino, Caiazzo, Capua, Pastorano, Piedimonte Matese, FAD, on-line.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INCLUSIONE SOCIALE E CULTURALE PER UN NUOVO SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni;

Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D - Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 6
- Tipologia di minore opportunità:
 - Giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE inferiore/uguale a 15.000,00 €, in corso di validità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà svolto a partire dal 7° mese di servizio e strutturato in 7 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale e un modulo aggiuntivo. Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi di 4 ore ciascuno (per un totale di 20 ore) relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore e un ulteriore modulo collettivo di 4 ore relativo alle attività opzionali. Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l'esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: nello specifico gli interventi saranno strutturati con momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile. Il tutoraggio individuale si sostanzierà in un orientamento e si concentrerà partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti.

ATTIVITA' OBBLIGATORIE

MI AUTOVALUTO

Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata. 4h

IL MIO SERVIZIO CIVILE

Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere e analizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'anno trascorso. 4h

IL MIO BIGLIETTO DA VISITA

Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals. 4h

MI PRESENTO

Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione

e selezione tramite colloquio e assessment center, sino alla valutazione delle principali clausole contrattuali. 4h

MI INFORMO

I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. 4h

LAVORO SU DI ME (individuale)

Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?") e rispetto al contesto ("ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?"), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale. 4h

ATTIVITA' OPZIONALI

MI ATTIVO

Al fine di rendere più efficace e valorizzare il percorso di tutoraggio, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso del Dipartimento, i volontari, ora pronti a muoversi con maggiore sicurezza, saranno guidati nella conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Saranno illustrati, nello specifico, i canali e le modalità di maggior successo per la ricerca di impiego, tra cui la candidatura spontanea, l'utilizzo di social network e motori di ricerca specializzati, la ricerca degli annunci, il contatto con gli operatori specializzati, etc. Al fine di valorizzare le attitudini emergenti dal colloquio individuale, dalla disamina degli eventuali punti di forza e debolezza sui quali fare leva o agire per la realizzazione del proprio progetto professionale, sarà approfondita la modalità con la quale il giovane può acquisire o sviluppare eventuali competenze necessarie e mancanti, illustrando, nello specifico, le opportunità offerte a livello regionale, nazionale ed europeo per la formazione, l'educazione, le politiche attive del lavoro, il volontariato e la cittadinanza attiva. Saranno forniti ai volontari i recapiti e i riferimenti dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro presenti nella propria area territoriale, invitando i relativi rappresentanti ad una partnership finalizzata alla presa in carico dei giovani e la stipula del patto di servizio personalizzato.

La funzione del presente modulo aggiuntivo è quella di dare continuità e rimarcare alcuni meccanismi di attivazione e partecipazione vissuti dagli operatori volontari grazie all'esperienza del servizio civile, accompagnandoli, in uscita, alla conoscenza pratica delle opportunità di formazione ed inserimento nel mondo del lavoro.